

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1168

Curia Generalizia - Roma

S. V. A.
SANSONI BENEDETTO ch. 1168

Di Velletri. Complì il noviziato in S. Martino di Velletri ed era già stato ammesso alla professione nel novembre del 1848, quando succedettero i noti fatti politici con la possibilità di soppressione degli ordini religiosi. I superiori col consenso dei suoi parenti giudicarono opportuno di sospendere la sua professione e lo chiamarono a Roma per assumere l'ufficio di Prefetto degli orfani in S. Maria in Aquiro. Ma per le circostanze in cui si trovò Roma nel maggio 1849 a causa della repubblica mazziniana, suo padre lo ritirò in propria casa e gli fece deporre l'abito religioso. Tranquillizzate le cose egli volle compiere la sua consecrazione religiosa e domandata dispensa egli ordinò regolari riassunto l'abito e compito un altro mese di prova emise la professione in Velletri il 13/1/1850. Breve fu la sua vita religiosa. Attese agli studi come gli era possibile dalla sua malferma salute prima in S. Maria in Aquiro, poi nello studentato di S. Alessio. Ritornò più volte a Velletri nella speranza di riprendere salute, ma colpito da tisi polmonare che lo estenuò per lo spazio di 15 mesi, morì a S. Alessio il 1/12/1852, in età di anni 23. Ne scrisse la lettera mortuaria il superiore P. Camenisch: "La sua vita in religione benchè breve, menata con edificazione di tutti, la pazienza con cui tollerò la dolorosa e lunga sua malattia, il pronto rassegnarsi al sacrificio della vita, che Dio richiedeva da lui infine la tranquillità di sua morte ci sono prezioso pegno che egli stia già tra gli eletti in cielo."